












La ferrata di Maratea

31 maggio 2025

direttori: Vilma Tarantino – 333.2530525 ASE AE-EEA ONC
Michele Renna – 348.9150526 ASE AE ONC

classificazione difficoltà:					
-----------------------------	---	---	---	---	---

logistica e note

	durata: circa 3:00 h (non comprensive delle soste).
	dislivello positivo: 250 m + 80 m su sentiero di avvicinamento
	ore 06:30 Appuntamento a Benevento in via Gabriele D'Annunzio (coordinate GPS: N 41.128128, E 14.793585) e partenza con auto proprie alla volta di Maratea (PZ), Km 220 - circa 180 minuti. ore 10:00 Raduno partecipanti a Maratea all'attacco della via ferrata del Redentore (Coordinate GPS WGS84: N 39.991555 E 15.718473 – posizione GoogleMaps).
	Maratea (PZ)
	Difficoltà EEA – Poco Difficile
	Equipaggiamento minimo indispensabile: Abbigliamento da trekking adeguato alla stagione e alle previsioni meteorologiche previste, scarponi, zaino e bastoncini da trekking. Cosa portare nello zaino: Giacca antivento/anti pioggia, micropile, cappello e occhiali da sole, guanti e cappello in pile, snack o frutta secca, contenitore con almeno 1,5 litri di acqua. Pranzo al sacco (da provvedere autonomamente) Attrezzatura INDIVIDUALE minima indispensabile <ul style="list-style-type: none">• casco per alpinismo• imbracatura• set completo da ferrata a Y con assorbitore di dissipazione dell'energia di caduta e due connettori (per ferrata) tipo K• guanti da ferrata• scarponi

per informazioni e adesioni contattare: Vilma Tarantino – 333.2530525
Michele Renna – 348.9150526

Partecipazione:

L'escursione è aperta ai soli soci CAI muniti dell'idonea attrezzatura fino ad un massimo di 10 partecipanti. Per partecipare è obbligatorio comunicare la propria partecipazione entro venerdì 30 maggio contattando uno dei direttori d'escursione.

ATTENZIONE: OGNI PARTECIPANTE E' RESPONSABILE DELL'IDONEITA', OMOLOGAZIONE E CONDIZIONI DEL PROPRIO EQUIPAGGIAMENTO TECNICO

La partecipazione all'escursione implica la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma dell'attività, come presentato nella scheda di escursione, e delle norme del "Regolamento di partecipazione alle attività Sociali" del C.A.I. di Benevento, scaricabile all'indirizzo <https://bit.ly/3wq5Ilo>.

Raccomandazioni:

Per percorrere una via ferrata, è indispensabile possedere il materiale specifico per quest'attività, conoscere il suo corretto utilizzo e le tecniche di progressione dell'arrampicata. Su una via ferrata, gli shock dovuti ad una caduta sono estremamente violenti.

Nessun materiale resiste agli shocks. Questo è il motivo per cui l'utilizzo del dissipatore è obbligatorio.

Inoltre

- E' imperativo rispettare il senso di circolazione degli itinerari
- Non praticare la via ferrata in caso di pioggia, neve o vento
- Rispettare l'ambiente e l'ornitofauna
- Non abbandonare rifiuti.

Descrizione del percorso

La ferrata di Maratea, anche conosciuta come ferrata del Redentore, è un percorso attrezzato che si snoda sul versante ovest e nord-ovest del Monte San Biagio, conducendo alla statua del Cristo Redentore. È un percorso panoramico che offre viste mozzafiato sul Golfo di Policastro e sulla costa lucana. La ferrata è classificata come poco difficile (PD) e include due ponti tibetani che possono essere evitati con una via di fuga. Sbuca ai piedi del Cristo di Maratea con splendida vista sul mar Tirreno. Il punto di partenza della ferrata è appena fuori dal paese in direzione sud. Si seguono le indicazioni per il Cristo Redentore e subito dopo l'ultimo tornante (di otto) si prende il sentiero in corrispondenza di una scalinata. Lungo i tornanti ci sono degli slarghi dove è possibile parcheggiare. Dalla scalinata si segue un comodo sentiero fino alle indicazioni della ferrata (15' dall'inizio) si prosegue, quindi, in ferrata con un tratto



abbastanza
semplice fino al
primo ponte
tibetano, molto

stabile con 4 corde, lungo circa 15 metri, poi si va in verticale con crescente esposizione, si aggira uno spigolo e si arriva al secondo ponte sospeso. Si prosegue quindi su una parete di 7-8-metri ben attrezzata e molto esposta giungendo così alla base del Cristo dove termina la nostra ferrata (1h15' dall'attacco). La discesa avviene lungo il sentiero CAI, nel bosco, si arriva nei pressi dell'antica chiesetta della Madonna delle Grazie e si svolta per il centro del paese fino al punto di partenza.



